

Senza Alibi Perch Il Capitalismo Italiano Non Cresce Pi

As recognized, adventure as competently as experience virtually lesson, amusement, as well as covenant can be gotten by just checking out a book **Senza Alibi Perch Il Capitalismo Italiano Non Cresce Pi** along with it is not directly done, you could endure even more around this life, something like the world.

We find the money for you this proper as competently as easy exaggeration to acquire those all. We manage to pay for Senza Alibi Perch Il Capitalismo Italiano Non Cresce Pi and numerous ebook collections from fictions to scientific research in any way. accompanied by them is this Senza Alibi Perch Il Capitalismo Italiano Non Cresce Pi that can be your partner.

Il nuovo compromesso per un regime interstatale del Porto e del sistema ferroviario e per la sovranità italiana sulla città e sul distretto di Fiume - Marcello Giudici 1919

IL COGLIONAVIRUS DECIMA PARTE SENZA SPERANZA - ANTONIO GIANGRANDE
Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e

Downloaded from
wedgefitting.clevelandgolf.com on by
guest

proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

La trappola - Andrea Ventura 2012

Unions, Central Banks, and EMU - Bob Hancké 2013-04-25

This book examines the crisis of EMU through the lenses of comparative political economy. It retraces the development of wage-setting systems in the core and peripheral EMU member states, and how these contributed to the increasing divergence between creditor and debtor states in the late 2000s. Starting with the construction of the Deutschmark bloc, through the Maastricht process of the 1990s, and into

the first decade of EMU, this book analyzes how labour unions and wage determination systems adjusted in response to monetary integration and, in turn, influenced the shape that monetary union would eventually take. Before the introduction of the Euro, labour unions were disciplined by central banks and governments, after social conflict in the north of the continent and with the use of social pacts in the others. Since controlling inflation had become the main goal of macro-economic policy, national central banks acted as a backstop to keep militant unions and profligate governments under control. Public sector wages thus were subordinated to manufacturing wages, a set-up policed by export sector unions, aided by the central bank. With the introduction of the single currency, the European Central Bank replaced the national central banks and, as a result, their capacity to control labour unions disappeared. The strong links between wages in the public sector unions and wages in the manufacturing

Downloaded from
wedgefitting.clevelandgolf.com on by
guest

export sector weakened dramatically in many countries, wage inflation re-emerged, and the stage was set for the current account divergences at the basis of the crisis of EMU. *Atti del Parlamento italiano Camera dei deputati, sessione 1913-1914, 1. della 24. legislatura - 1919*

LeAli all'Italia - Davide Giacalone

2020-01-10T00:00:00+01:00

In queste pagine si parte dalla realtà, con fatti e numeri, e si arriva alle ricette per cambiarla. Più che le divisioni politiche dovrebbe preoccupare l'uniformità di certi indirizzi. La scena è animata da spettacolari scontri, ma ribaltoni e incontri poi si realizzano perché la distanza è inferiore al chiasso delle zuffe. A scontrarsi e incontrarsi sono più le egolatrie che non le idee, producendo suggestioni destinate più a conservare che a risolvere i problemi, in una corsa cieca a fuggire dalla realtà. Dalla scuola alla giustizia, dalla sanità all'immigrazione, dalla

demografia all'amministrazione, dall'ambiente al turismo, fino all'eterna arretratezza meridionale la stagnazione non è un destino, ma il frutto di quella fuga. Dell'ingannare e accudire anziché riprendere a correre. Uscirne si può. Occorre ragionare senza volere sempre solo affascinare con slogan. Se tanti sono presi in giro è perché vogliono essere presi in giro, sperando d'essere gli ultimi furbi a spartirsi quel che contribuiscono a distruggere. Essere e restituire LeAli all'Italia è possibile, concentrandosi su quel che può e deve essere fatto, non sull'ennesima favola ingannatrice e corruttrice. Southern Europe? - Martin Baumeister
2015-10-08

Gegenwärtig erlebt der Süden Europas in der öffentlichen Debatte eine neue Konjunktur. Mit Vorliebe wird dabei ein europäischer Nord-Süd-Gegensatz heraufbeschworen, ohne jedoch auf seine lange Geschichte zu blicken. Wirtschaftlich und politisch unterentwickelt, unterschieden sich Italien, Spanien, Portugal und Griechenland

Downloaded from
wedgefitting.clevelandgolf.com on by
guest

nach dem Zweiten Weltkrieg von den sogenannten westeuropäischen Gesellschaften. Zu Beginn des 21. Jahrhunderts schien diese Ungleichheit überwunden. Nun droht die Schuldenkrise den Kontinent erneut zu spalten. Die Beiträge hinterfragen gängige Annahmen und Bilder von "Südeuropa " und ergründen, inwiefern der "Süden" einen homogenen Raum mit strukturellen Gemeinsamkeiten darstellt.

Mediterranean Capitalism Revisited - Luigi Burrone 2022-01-15

Mediterranean Capitalism Revisited brings together leading experts on the political economies of southern Europe—specifically Greece, Italy, Spain, and Portugal—to closely analyze and explain the primary socioeconomic and institutional features that define "Mediterranean capitalism" within the wider European context. These economies share a number of features, most notably their difficulties to provide viable answers to the challenge of globalization. By examining and

comparing such components as welfare, education and innovation policies, cultural dimensions, and labor market regulation, Mediterranean Capitalism Revisited attends to both commonalities and divergences between the four countries, identifying the main reasons behind the poor performance of their economies and slow recovery from the Great Recession of 2007–2008. This volume also sheds light on the process of diversification among the four countries and addresses whether it did and still does make sense to speak of a uniquely Mediterranean model of capitalism.

Contributors: Alexandre Afonso, Leiden University; Lucio Baccaro, Max Planck Institute for the Study of Societies; Rui Branco, NOVA University of Lisbon; Fabio Bulfone, Max Planck Institute for the Study of Societies; Giliberto Capano, University of Bologna; Sabrina Colombo, University of Milan; Lisa Dorigatti, University of Milan; Ana M. Guillén, University of Oviedo; Matteo Jessoula, University of Milan;

Downloaded from
wedgefitting.clevelandgolf.com on by
guest

Andrea Lippi, University of Florence; Manos Matsaganis, Polytechnic University of Milan; Oscar Molina, Autonomous University of Barcelona; Manuela Moschella, Scuola Normale Superiore; Sofia A. Pérez, Boston University; Gemma Scalise, University of Bergamo; Arianna Tassinari, Max Planck Institute for the Study of Societies.

L'INVASIONE BARBARICA SABAUDA DEL MEZZOGIORNO D'ITALIA - ANTONIO GIANGRANDE 2016-12-21

E' comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E' facile scrivere "C'era una volta...." e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompiballe che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere "C'è adesso...." e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere

saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricordi di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale. Le vittime, vere o presunte, di soprusi, parlano solo di loro, inascoltati, pretendendo aiuto. Io da vittima non racconto di me e delle mie traversie. Ascoltato e seguito, parlo degli altri, vittime o carnefici, che l'aiuto cercato non lo concederanno mai. "Chi non conosce la verità è uno sciocco, ma chi, conoscendola, la chiama bugia, è un delinquente". Aforisma di Bertolt Brecht. Bene. Tante verità soggettive e tante omertà son tasselli che la mente corrompono. Io le cerco, le filtro e nei miei libri compongo il puzzle, svelando l'immagine che dimostra la verità oggettiva censurata da interessi economici ed ideologie vetuste e criminali. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno,

*Downloaded from
wedgefittng.clevelandgolf.com on by
guest*

la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

L'ospite ingrato - 2001

La via italiana al capitalismo - Felice Mortillaro
1997

Comuni d'Europa - 1992

Economics in Perspective - John Kenneth Galbraith 2017-08-29

In *Economics in Perspective*, renowned economist John Kenneth Galbraith presents a compelling and accessible history of economic

ideas, from Aristotle through the twentieth century. Examining theories of the past that have a continuing modern resonance, he shows that economics is not a timeless, objective science, but is continually evolving as it is shaped by specific times and places. From Adam Smith's theories during the Industrial Revolution to those of John Maynard Keynes after the Great Depression, Galbraith demonstrates that if economic ideas are to remain relevant, they must continually adapt to the world they inhabit. A lively examination of economic thought in historical context, *Economics in Perspective* shows how the field has evolved across the centuries.

Italy from Crisis to Crisis - Matthew Evangelista
2017-12-01

Italy from Crisis to Crisis seeks to understand Italy's approach to crises by studying the country in regional, international, and comparative context. Without assuming that the country is abnormal or unusually crisis-prone,

Downloaded from
wedgetitting.clevelandgolf.com on by
guest

the authors treat Italy as an example from which other countries might learn. The book integrates the analysis of domestic politics and foreign policy, including Italy's approach to military interventions, energy security, economic relations with the European Union (EU), and to the NATO alliance, and covers a number of issues that normally receive little attention in studies of "high politics," such as information policy, national identity, immigration, youth unemployment, and family relations. Finally, it puts Italy in a comparative perspective - with other European states, naturally - but also with Latin America, and even the United States, all countries that have experienced similar crises to Italy's and similar - often populist - responses. This text will be of key interest to scholars and students of, and courses on, Italian politics and history, European politics and, more broadly, comparative politics and democracy.

Meritocracy, Growth, and Lessons from Italy's Economic Decline - Lorenzo Codogno

2022-09-25

This book draws lessons on the importance of meritocracy for economic growth by analysing Italy's economic decline in the past few decades. Connections, rather than merit, are a long-standing feature of the Italian elites, even in the corporate sector. This became a significant problem when Italy's economy could no longer grow due to imitation, devaluation, and public debt, and faced the challenges of becoming a frontier knowledge-based open economy. This book uses international comparisons on social capital, governance, the role of the public sector, efficiency of the judiciary, education, gender and social inequality, social mobility, corporate standards, financial structures, and more to evaluate Italy's economic performance. It argues that the arrogance of mediocrity is more damaging than that of meritocracy. Italy experienced an economic miracle after the Second World War, and it is still an advanced economy and a member of the G7. Until the

1960s it seemed destined to catch up with the best-performing countries. Then the growth engine stopped, its debt skyrocketed, and Italy became a weaker member of the Eurozone. Many other countries in the world have heavy historical legacies and low social capital, and many others have to make the jump from imitation led growth to endogenous growth. The lessons drawn from studying Italy's case can therefore have important international applications.

CONTRO TUTTE LE MAFIE SECONDA

PARTE - ANTONIO GIANGRANDE

Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al

passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Capitalismo, natura, socialismo - G. Ricoveri
2006

ANNO 2019 I PARTITI SECONDA PARTE -

Antonio Giangrande

Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare.

ANNO 2016 IL DNA DEGLI ITALIANI PRIMA

PARTE - ANTONIO GIANGRANDE

E' comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti,

Downloaded from
wedgetitting.clevelandgolf.com *on by*
guest

cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E' facile scrivere "C'era una volta...." e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompiballe che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere "C'è adesso...." e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricordi di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale. Le vittime, vere o presunte, di soprusi, parlano solo di loro, inascoltati, pretendendo aiuto. Io da vittima non racconto di me e delle mie traversie. Ascoltato e seguito, parlo degli altri, vittime o carnefici, che l'aiuto cercato non lo concederanno mai. "Chi non conosce la verità è uno sciocco, ma chi,

conoscendola, la chiama bugia, è un delinquente". Aforisma di Bertolt Brecht. Bene. Tante verità soggettive e tante omertà son tasselli che la mente corrompono. Io le cerco, le filtro e nei miei libri compongo il puzzle, svelando l'immagine che dimostra la verità oggettiva censurata da interessi economici ed ideologie vetuste e criminali. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

L'Italia da Vittorio Veneto all'Aventino -
Claudio Giovannini 1972

**ANNO 2020 LA SOCIETA' QUARTA PARTE -
ANTONIO GIANGRANDE**

Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso! In un mondo caposotto (sottosopra od alla rovescia) gli ultimi diventano i primi ed i primi sono gli ultimi. L'Italia è un Paese caposotto. Io, in questo mondo alla rovescia, sono l'ultimo e non subisco tacendo, per questo sono ignorato o perseguitato. I nostri destini in mano ai primi di un mondo sottosopra. Che cazzo di vita è? Dove si sentono alti anche i nani e dove anche i marescialli si sentono generali,

non conta quanti passi fai e quali scarpe indossi, ma conta quante tracce lasci del tuo percorso. Il difetto degli intelligenti è che sono spinti a cercare le risposte ai loro dubbi. Il pregio degli ignoranti è che non hanno dubbi e qualora li avessero sono convinti di avere già le risposte. Un popolo di "coglioni" sarà sempre governato ed amministrato, informato ed istruito, giudicato da "coglioni".

**IL MOVIMENTO 5 STELLE...CADENTI -
ANTONIO GIANGRANDE 2016-12-16**

E' comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E' facile scrivere "C'era una volta...." e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompiballe che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere "C'è adesso...." e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere

*Downloaded from
wedgetitting.clevelandgolf.com on by
guest*

saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricordi di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale. Le vittime, vere o presunte, di soprusi, parlano solo di loro, inascoltati, pretendendo aiuto. Io da vittima non racconto di me e delle mie traversie. Ascoltato e seguito, parlo degli altri, vittime o carnefici, che l'aiuto cercato non lo concederanno mai. "Chi non conosce la verità è uno sciocco, ma chi, conoscendola, la chiama bugia, è un delinquente". Aforisma di Bertolt Brecht. Bene. Tante verità soggettive e tante omertà son tasselli che la mente corrompono. Io le cerco, le filtro e nei miei libri compongo il puzzle, svelando l'immagine che dimostra la verità oggettiva censurata da interessi economici ed ideologie vetuste e criminali. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno,

la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Sul capitalismo italiano - Giulio Sapelli 1993

Téchne - Emanuele Severino 2011-11-08

La parola téchne esprime il modo in cui i Greci pensavano l'agire dell'uomo: per sua natura fondato sul divenire, sull'oscillare delle cose tra l'essere e il nulla. Le radici della violenza e dell'alienazione dell'Occidente stanno proprio qui, nell'idea che l'essere nasca e finisca nello stesso nulla, a cui così si riduce il senso stesso dell'esistenza. Osservando la situazione mondiale così come si presentava alla fine degli

anni Settanta, Emanuele Severino ha inquadrato l'anima più profonda della nostra società. La guerra fredda, il socialismo reale, il terrorismo, l'evoluzione del Partito comunista, la presenza e l'influenza della Chiesa in Italia sono il punto di partenza per presentare il cuore della propria ricerca: il trionfo della tecnica nella struttura filosofica occidentale. Un itinerario doppio che, indagando le origini e i tratti costanti del pensiero europeo e nordamericano, ci presenta un quadro profondo della situazione attuale e traccia le linee per il nostro futuro.

Borghesia - Benedetto Coccia 2010

Il conto degli errori - Leonida Tedoldi

2015-05-28T00:00:00+02:00

Per ben quarantadue volte in 136 anni di storia unitaria il debito pubblico ha superato in Italia il prodotto interno lordo. Addentrandosi nei meandri dello Stato, Leonida Tedoldi riflette sulle ragioni politiche della crescita del debito italiano, ne sottolinea l'uso 'di governo' praticato

tra gli anni Settanta e Novanta e ne analizza le ricadute sull'economia. Dalla sua ricostruzione emergono passaggi storici delicati e sorprendenti, uno su tutti: la fase di rottura del 1985-87 durante la quale l'indecisione politica del governo non condusse a una reale politica di rientro del debito, raggiungendo così un punto di non ritorno. L'autore spinge la sua analisi agli anni più recenti, fino all'alterazione della 'sovranità' del debito italiano dovuta all'ingresso consistente di soggetti stranieri nel novero dei detentori di titoli di credito.

Opere scelte - Curzio Malaparte 1997

La storia non è finita - Alfredo Reichlin

2017-01-16T00:00:00+01:00

Uno sguardo lucido e appassionato sul nostro tempo da parte di uno dei più grandi intellettuali della sinistra italiana. Alfredo Reichlin, partendo dal confronto con gli interrogativi posti dalle nuove generazioni e dalle esperienze personali di chi ha attraversato gran parte del Novecento,

Downloaded from
wedgetitting.clevelandgolf.com on by
guest

mette a nudo le ipocrisie e i ritardi di tutte le correnti della sinistra di oggi. La fine del ciclo cominciato dopo la Rivoluzione Francese, la questione antropologica globale, quella ambientale, le nuove forme del lavoro e della politica: Reichlin distende un grande dipinto che tocca gli argomenti dell'attualità politica, e mette sul campo tutti i temi decisivi per costruire una nuova sinistra, proponendo soluzioni che rompono gli schemi abituali.

Trajectories of Neoliberal Transformation -

Lucio Baccaro 2017-10-12

This book has both empirical and theoretical goals. The primary empirical goal is to examine the evolution of industrial relations in Western Europe from the end of the 1970s up to the present. Its purpose is to evaluate the extent to which liberalization has taken hold of European industrial relations and institutions through five detailed, chapter-length studies, each focusing on a different country and including quantitative analysis. The book offers a comprehensive

description and analysis of what has happened to the institutions that regulate the labor market, as well as the relations between employers, unions, and states in Western Europe since the collapse of the long postwar boom. The primary theoretical goal of this book is to provide a critical examination of some of the central claims of comparative political economy, particularly those involving the role and resilience of national institutions in regulating and managing capitalist political economies.

ANNO 2019 L'AMMINISTRAZIONE -

ANTONIO GIANGRANDE

Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Oggi le persone si stimano e si rispettano in base al loro grado di utilità materiale da rendere agli altri e non, invece, al loro valore intrinseco ed estrinseco intellettuale. Per questo gli inutili sono emarginati o ignorati.

Downloaded from
wedgefitting.clevelandgolf.com on by
guest

Nichilismo e imperialismo - Piero Pieri 1978

Anti-System Politics - Jonathan Hopkin

2020-02-28

Recent elections in the advanced western democracies have undermined the basic foundations of political systems that had previously beaten back all challenges -- from both the left and the right. The election of Donald Trump to the U.S. presidency, only months after the United Kingdom voted to leave the European Union, signaled a dramatic shift in the politics of the rich democracies. In Anti-System Politics, Jonathan Hopkin traces the evolution of this shift and argues that it is a long-term result of abandoning the post-war model of egalitarian capitalism in the 1970s. That shift entailed weakening the democratic process in favor of an opaque, technocratic form of governance that allows voters little opportunity to influence policy. With the financial crisis of the late 2000s these arrangements became

unsustainable, as incumbent politicians were unable to provide solutions to economic hardship. Electorates demanded change, and it had to come from outside the system. Using a comparative approach, Hopkin explains why different kinds of anti-system politics emerge in different countries and how political and economic factors impact the degree of electoral instability that emerges. Finally, he discusses the implications of these changes, arguing that the only way for mainstream political forces to survive is for them to embrace a more activist role for government in protecting societies from economic turbulence. A historically-grounded analysis of arguably the most important global political phenomenon at present, Anti-System Politics illuminates how and why the world seems upside down.

LA LIGURIA - Antonio Giangrande

E' comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e

Downloaded from
wedgetitting.clevelandgolf.com on by
guest

saggisti. E' facile scrivere "C'era una volta...." e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompiballe che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere "C'è adesso...." e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricordi di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale. Le vittime, vere o presunte, di soprusi, parlano solo di loro, inascoltati, pretendendo aiuto. Io da vittima non racconto di me e delle mie traversie. Ascoltato e seguito, parlo degli altri, vittime o carnefici, che l'aiuto cercato non lo concederanno mai. "Chi non conosce la verità è uno sciocco, ma chi, conoscendola, la chiama bugia, è un

delinquente". Aforisma di Bertolt Brecht. Bene. Tante verità soggettive e tante omertà son tasselli che la mente corrompono. Io le cerco, le filtro e nei miei libri compongo il puzzle, svelando l'immagine che dimostra la verità oggettiva censurata da interessi economici ed ideologie vetuste e criminali. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!
Senza alibi - Marco Simoni 2012

L'Espresso - 2007

Atti parlamentari - Italy. Parlamento 1919
Consists of separately numbered series of publications of the Parlamento as a whole, the Senato, and the Camera dei deputati. Each session is divided into Disegni di leggi; Documenti; and: Discussioni.
ME: mondo economico - 1978

I doveri della libertà - Emma Bonino
2012-05-18T06:00:00+02:00
«Gli italiani si sono inventati la caricatura della libertà. Ma la libertà prende forma con i diritti e sono i doveri a darle 'tenuta', anzi diritti e doveri sono le facce di una stessa medaglia. La libertà si accompagna alla responsabilità»: è un messaggio semplice quanto anomalo in un'Italia dove la norma è stravolgere le norme. Parla

Emma Bonino, protagonista di un modo diverso di fare politica, e racconta il lungo cammino per i diritti che ha rivoluzionato il costume e la politica del nostro paese.

ANNO 2019 L'AMBIENTE - ANTONIO GIANGRANDE

Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare.

Imprese femminili e crisi economica. Credito, competitività e conciliazione in una prospettiva di genere - Francesca Maria Cesaroni
2015-03-19T00:00:00+01:00
365.1096